



Scuola Archeologica Italiana di Atene
Odòs Parthenonos 14-16, GR11742 ATENE
Tel. +30 210 9239163-9214024, fax +30 210 9220908
www.scuoladiatene.it

EMANUELE GRECO
direttore dal 01/10/2000 al 07/11/2016

Emanuele Greco (Taranto, 18 dicembre 1945) ha studiato al Liceo classico ‘Archita’ della città natale, si è laureato in archeologia classica a marzo del 1968 (voti 110/110 e lode) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Bari, con una tesi su *L’agora di Velia* (relatore, il prof. Mario Napoli, correlatori proff. Attilio Stazio e M. Marin, presidente della commissione il prof. Luigi Moretti).

Nel triennio 1969-1971 ha frequentato la Scuola Nazionale di Archeologia presso l’Università di Roma “La Sapienza” ed ha seguito un corso di perfezionamento all’Università di Heidelberg. Nel 1971 è stato nominato assistente ordinario di Archeologia e Storia dell’Arte greca e romana presso l’Università di Salerno; a partire dal 1974 ha seguito i seminari di urbanistica ed architettura antica che Roland Martin teneva all’*École Pratique des Hautes Etudes* a Parigi; dal 1978 ricopre l’incarico di Topografia dell’Italia antica presso l’Università di Napoli “L’Orientale” e, dal 1983 al 1993, è professore associato della stessa disciplina nella medesima Università. Nel biennio 1990-1991 è a Parigi in qualità di *visiting professor* presso l’*École Pratique des Hautes Etudes en Sciences Sociales* per una serie di seminari su “La colonizzazione greca in Occidente”. Nel 1994 è nominato professore straordinario di Archeologia della Magna Grecia all’Università di Napoli “L’Orientale”; nel 1997 ottiene la conferma con ‘ordinariato’ in Archeologia Classica nella stessa Università.

Dal 1° ottobre 2000 all’8 novembre 2016 è stato Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

Ha partecipato a numerosi convegni ed ha tenuto conferenze in diverse università europee; nel 2007 è stato ospite del Lincoln College a Oxford dove ha tenuto seminari e dell’ambasciata italiana a Berlino per una conferenza, nel 2008 è stato *visiting professor* all’Université de Paris I-Sorbonne dove ha tenuto un ciclo di seminari e nel 2014 al College de France dove ha tenuto un ciclo di 4 conferenze su Atene, Sparta, Sibari e sul dibattito in corso su ‘Origini della colonizzazione greca in Occidente’.

Muove i primi passi sul campo sotto la direzione di Mario Napoli, a Velia e a Paestum, e compie anche esperienze a Metaponto con Dinu Adamesteanu, a Crotone ed a Laos dove collabora con la Soprintendenza della Calabria. I centri in cui è maggiormente attivo sono Paestum, Sibari, Laos, Moio della Civitella in Italia e, in Grecia, Itanos, Efestia e Thouria. Lavora a lungo a Paestum (1972-2000) dove con Dinu Theodorescu e Marina Cipriani e una folta schiera di alunni e giovani collaboratori, avvia importanti ricerche sul campo, che vengono pubblicate nei 4 volumi monografici *Poseidonia-Paestum* editi dall’École française de Rome, e a Sibari, dove l’area di Casa Bianca dell’antica città viene indagata dalla Scuola Archeologica Italiana di Atene insieme ad un’*équipe* ellenica di alto livello, composta da archeologi provenienti dall’Acaia, la stessa regione da cui vennero i fondatori di Sibari alla fine del secolo VIII a.C.. Lavora infine ad Efestia, dove è impegnato nello scavo delle mura arcaiche della città e dell’insediamento miceneo, grazie alla cui scoperta le attestazioni di quel periodo ad Efestia sono, adesso, per la prima volta, connesse con strutture abitative e a Thouria in Messenia dove ha avviato nuove ricerche della Scuola



Scuola Archeologica Italiana di Atene

Odòs Parthenonos 14-16, GR11742 ATENE

Tel. +30 210 9239163-9214024, fax +30 210 9220908

www.scuoladiatene.it

Archeologica Italiana di Atene, continuando nel contempo a coordinare quelle tradizionali nell'isola di Creta (Gortyna e Festòs in particolare).

E' stato redattore della rivista *Dialoghi di Archeologia*, il periodico fondato da Ranuccio Bianchi Bandinelli, che segnò una svolta decisiva nella cultura antichista italiana per la discussione avviata sui rapporti con la politica e per le ampie relazioni con studiosi e scuole di Paesi stranieri.

In qualità di direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene ha potenziato la ricerca (ben dodici missioni archeologiche di varie Università italiane, coordinate dalla SAIA, sono attive in territorio ellenico) e le strutture stesse della Scuola: è sufficiente ricordare l'istituzione di un ufficio addetto alle pubblicazioni, che sono state arricchite con le collane monografiche *Tripodes* e *SATAA*, e con il Notiziario, pubblicazione semestrale, poi annuale, di aggiornamento, e dell'ufficio tecnico; ha inoltre organizzato numerosi congressi, convegni e giornate di studio internazionali in Grecia (Atene, Patrasso, Aigion, Gortyna) e in Italia (Paestum, Taranto).

Il 2 giugno 2008, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferita dal Presidente della Repubblica e consegnata dall'Ambasciatore d'Italia in Atene Gianpaolo Scarante, in occasione della ricorrenza della Festa Nazionale.

E' membro o socio delle seguenti istituzioni culturali: Comitato Organizzatore dei Convegni sulla Magna Grecia a Taranto, Istituto Archeologico Germanico di Berlino, *Archeologiki Eteria* di Atene, Redazione della Rivista *AION, Archeologia e Storia antica*, direttore dell'Annuario della Scuola Archeologica Italiana di Atene, delle Monografie e della collana "Tripodes" (fino al 2106), condirettore (con Andrea Carandini) della Rivista *Workshop di Archeologia Classica* (fino al 2007), fa parte del Comitato di redazione della Rivista *Gerion* (Madrid), è stato presidente della Fondazione 'Taranto e la Magna Grecia', è Socio dell'Accademia Napoletana di Scienze Lettere e Arti ed è Presidente della 'Fondazione Paestum'.